

SUPSI

SUPSI-DEASS

Analisi dati Laureati SUPSI

**Elementi di sintesi dell'indagine occupazionale
sui laureati SUPSI (2014 e 2015)**

Progetto free work

L'indagine occupazionale SUPSI mira ad analizzare la situazione dei laureati SUPSI a un anno dal conseguimento del titolo. Nelle ultime due edizioni (laureati 2014 e 2015) il rilevamento sulle condizioni occupazionali è stato esteso anche a forme contrattuali che tradizionalmente non vengono analizzate quali attività lavorative (perché considerate liminari al mercato del lavoro) segnatamente lo stage, il programma occupazionale nell'ambito dell'Assicurazione Disoccupazione, un periodo di prova o il servizio civile.

Un primo obiettivo era quello di rilevare la diffusione di queste altre forme di attività nella popolazione dei laureati SUPSI. Alcune di queste hanno richiamato l'attenzione delle autorità cantonali di vigilanza in quanto sempre più datori di lavoro le propongono quali promettenti vie di accesso al lavoro retribuito dei neolaureati. Inoltre proprio per la loro posizione liminare tra formazione e lavoro, occupazione e disoccupazione, sono anche terra di confine tra lavoro retribuito e lavoro gratuito.

Se rilevate anche nella popolazione dei laureati SUPSI, un secondo obiettivo era quello di descriverle secondo quelle caratteristiche che hanno valore indiziario per il fenomeno del lavoro gratuito.

Una prima scoperta riguarda la scarsa consapevolezza degli intervistati in merito alle loro stesse condizioni contrattuali, in particolare sul tipo di contratto e sulla retribuzione (sia netta che lorda). Ci si interroga sul significato di questa scarsa consapevolezza e sui rischi incorsi nel processo di negoziazione delle condizioni di lavoro e della stipula di un contratto di lavoro (che a fronte del progressivo indebolirsi dei sistemi di negoziazione collettiva viene a pesare sempre più sul singolo lavoratore).

Tutti gli studenti sono stati intervistati ad un anno dalla laurea. Per il seguito di quest'analisi sono state considerate solamente le risposte degli intervistati occupati in Svizzera, in quanto i diversi tipi di contratto fanno riferimento a uno specifico ordinamento nazionale.

La tabella 1, alla pagina seguente, riporta la condizione occupazionale dei laureati al momento dell'intervista. Nonostante l'esiguo numero di casi, vale la pena descrivere anche le forme di lavoro liminari. Ad un anno dalla laurea, circa il 2% dei laureati stava svolgendo uno stage: si tratta di 4 architetti d'interni, un architetto, un laureato in comunicazione visiva, due laureati in economia e un ingegnere elettronico. Cinque su nove lavorano a Zurigo.

Due laureati (uno in economia, l'altro al DFA) al momento dell'intervista stavano svolgendo un programma occupazionale (rispettivamente in marketing/vendita e insegnamento) della durata dai 3 ai 6 mesi.

Tabella 1 **Forma contrattuale dell'attività svolta per ambito di laurea**

		<i>Cosa sta facendo attualmente?</i>						Totale
		Svolgo uno stage o volontariato	Svolgo un programma di occupazione	Svolgo un periodo di prova	Svolgo il servizio civile	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	
Architettura e costruzioni		1	0	0	0	31	9	41
		2.4%	0.0%	0.0%	0.0%	75.6%	22.0%	100%
Design		5	0	0	0	10	9	24
		20.8%	0.0%	0.0%	0.0%	41.7%	37.5%	100%
Economia e servizi		2	1	0	0	51	14	68
		2.9%	1.5%	0.0%	0.0%	75.0%	20.6%	100%
Formazione insegnanti		0	1	0	0	56	59	116
		0.0%	0.9%	0.0%	0.0%	48.3%	50.9%	100%
Lavoro sociale		0	0	0	1	31	30	62
		0.0%	0.0%	0.0%	1.6%	50.0%	48.4%	100%
Musica		0	0	0	0	3	3	6
		0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	50.0%	50.0%	100%
Musica, teatro e arti		0	0	0	0	2	3	5
		0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	40.0%	60.0%	100%
Sanità		0	0	1	0	84	9	94
		0.0%	0.0%	1.1%	0.0%	89.4%	9.6%	100%
Tecnica e tecnologia dell'informazione		1	0	0	0	29	19	49
		2.0%	0.0%	0.0%	0.0%	59.2%	38.8%	100%
Totale		9	2	1	1	297	155	465
		1.9%	0.4%	0.2%	0.2%	63.9%	33.3%	100%

La forma contrattuale prevalente tra gli intervistati è il contratto a tempo indeterminato, sottoscritto dal 67.2% dei rispondenti, il 31%, invece, possiede un contratto a tempo determinato. Entrambe le forme sono abbastanza equivalenti per quanto attiene ai diritti e alle tutele offerte. Negli ultimi anni in Svizzera sta aumentando, il numero di contratti di lavoro a tempo determinato ma soprattutto i contratti part-time.

Tabella 2 **Percentuale di lavoro secondo l'attività svolta**

		<i>Cosa sta facendo attualmente?</i>						Totale
		Svolgo uno stage o volontariato	Svolgo un programma di occupazione	Svolgo un periodo di prova	Svolgo il servizio civile	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	
10	0	0	0	0	0	1	1	2
20	0	0	0	0	0	1	1	2
30	0	0	0	0	0	3	0	3
40	0	0	0	0	0	0	4	4
50	0	0	0	0	0	17	16	33
60	0	0	0	0	0	16	11	27
70	0	0	0	0	0	15	7	22
80	0	1	0	0	0	37	19	57
90	0	0	0	0	0	23	12	35
100	9	1	1	1	1	184	82	278
Totale	9	2	1	1	1	297	153	463

Nella popolazione dei laureati SUPSI intervistati il lavoro a tempo parziale è maggiormente diffuso tra coloro che hanno un contratto a tempo determinato.

Di contro, le persone occupate nelle forme contrattuali emergenti quali stage, programma di occupazione, periodi di prova o servizio civile, lavorano tutte al 100%.

La tendenza all'assottigliamento delle percentuali dei contratti a tempo parziale rilevata in Svizzera va ad aggravare l'erosione dei redditi derivanti dal lavoro salariato. La gratuità che pervade l'universo lavorativo tende a svilupparsi negli spazi e tempi che sfiorano dal bacino dell'occupazione remunerata. La sottoccupazione funge da "serbatoio" di lavoro gratuito. Occorre quindi analizzare da vicino le situazioni di sottoccupazione ossia quelle di chi ha un impiego a tempo parziale ma vorrebbe aumentare la propria percentuale lavorativa retribuita.

Risulta significativo analizzare anche quelle situazioni in cui il lavoratore cumula più attività part time, a loro volta, ma non ci è dato sapere, più o meno retribuite.

Abbiamo classificato come sottoccupati coloro che hanno una percentuale di lavoro inferiore al 100% e che spiegano tale situazione adducendo di non aver trovato un lavoro a tempo pieno. Si tratta del 41.2% dei soggetti intervistati. Sull'altro versante vi sono 17 soggetti che svolgono anche una seconda attività remunerata (9%) e altre 15 persone occupate nel care ai familiari, quella parte del lavoro riproduttivo non salariato, bacino tradizionale del lavoro gratuito.

Tabella 3 Percentuali di lavoro e motivazioni del part-time

	Per quale motivo lavora a tempo parziale?							Totale
	Per ragioni familiari/ cura di bambini oppure parenti	Per poter studiare allo stesso tempo	A causa di un handicap oppure di una malattia	Perché non ho trovato un tempo pieno	Perché il tempo pieno non le interessa	Perché svolge un'attività secondaria	Per altre ragioni	
10	0	1	0	1	0	0	0	2
20	0	1	0	1	0	0	0	2
30	1	1	0	0	0	1	0	3
40	0	2	0	1	0	0	1	4
50	7	2	0	11	2	7	4	34
60	4	6	0	11	0	2	4	27
70	2	3	0	10	3	1	3	22
80	1	6	1	27	11	5	6	57
90	0	1	0	15	7	0	12	35
100	0	0	0	0	0	1	0	1
Totale	15	23	1	77	23	17	30	187

Tabella 4 **Persone sottoccupate per ambito di laurea**

	non sottoccupati	sottoccupati	Totale
Architettura e costruzioni	4	3	7
Design	2	4	6
Economia e servizi	14	2	16
Formazione insegnanti	30	22	52
Lavoro sociale	18	25	43
Musica*	4	1	5
Musica, teatro e arti*	0	2	2
Sanità	27	18	45
Tecnica e tecnologia dell'informazione	11	0	11
Totale	110	77	187
	58.8%	41.2%	100%

Quasi due laureati su tre in lavoro sociale vorrebbe aumentare la propria percentuale lavorativa; la sottoccupazione tocca in parte anche gli insegnanti.

Risulta sempre più arduo tracciare un confine tra le varie forme contrattuali e le differenti attività e condizioni lavorative sottese a ciascuna di esse. Alcuni parametri oggettivi che fino a qualche tempo fa consentivano di distinguere attività produttive da attività riproduttive stanno perdendo coerenza con l'avvento del capitalismo delle piattaforme. Risulta perciò importante considerare le occupazioni delle persone anche da un punto di vista più soggettivo in quanto la stessa attività può essere considerata per l'uno un lavoro, per l'altro un passatempo; per una persona un elemento fondante della propria identità sociale su cui investire tempo e energia, per un'altra un diversivo all'insonnia notturna.

La gratuità si insinua negli interstizi aperti dalla precarizzazione dell'occupazione, sia essa oggettiva o soggettiva. A fronte di questa constatazione si è scelto di analizzare la condizione occupazionale dei laureati SUPSI anche in termini più soggettivi andando a rilevare la loro percezione di stabilità - precarietà dell'impiego.

Tabella 5 **Percezione di stabilità dell'occupazione attuale**

Lei direbbe che il suo impiego è:

	Frequenza	%
Molto stabile	217	46.9
Abbastanza stabile	189	40.8
Un poco precario	50	10.8
Assolutamente precario	7	1.5
Totale	463	100

Si evince quindi che il 12.3% dei laureati percepisce il proprio lavoro come precario o abbastanza precario.

Tabella 6 Percezione di stabilità secondo gli ambiti di laurea*

	stabile	precario	Totale
Architettura e costruzioni	38	3	41
	92.7%	7.3%	100%
Design	16	8	24
	66.7%	33.3%	100%
Economia e servizi	58	10	68
	85.3%	14.7%	100%
Formazione insegnanti	107	9	116
	92.2%	7.8%	100%
Lavoro sociale	51	10	61
	83.6%	16.4%	100%
Musica*	4	1	5
	80.0%	20.0%	100%
Musica, teatro e arti*	2	3	5
	40.0%	60.0%	100%
Sanità	90	4	94
	95.7%	4.3%	100%
Tecnica e tecnologia dell'informazione	40	9	49
	81.6%	18.4%	100%
Totale	406	57	463
	87.7%	12.3%	100%

**Troppi pochi casi per poterli prendere in considerazione*

La percezione di precarietà riguarda soprattutto i laureati nel design, le donne, i laureati di nazionalità straniera e i residenti fuori dalla Svizzera.

Tabella 7 Percezione di stabilità secondo il genere

	stabile	precario	Totale
Uomo	162	15	177
	91.5%	8.5%	100%
Donna	244	42	286
	85.3%	14.7%	100%
	406	57	463
	87.7%	12.3%	100%

Tabella 8. Nazionalità*Percezione di stabilità

	stabile	precario	Totale
Svizzera	318	39	357
	89.1%	10.9%	100%
Altra nazionalità	88	18	106
	83.0%	17.0%	100%
	406	57	463
	87.7%	12.3%	100%

Tabella 9 Domicilio*Percezione di stabilità

	stabile	precario	Totale
Ticino	321	41	362
	88.7%	11.3%	100%
Altro Cantone Svizzero	31	5	36
	86.1%	13.9%	100%
Altra Nazione	54	11	65
	83.1%	16.9%	100%
	406	57	463
	87.7%	12.3%	100%

La percezione di precarietà riguarda soprattutto le persone la cui retribuzione netta mensile è inferiore ai 3'000 CHF. (Nota: si tratta di un importo poco superiore al minimo vitale – questo indipendentemente dalla percentuale di impiego del laureato)

In media le persone che sentono come precaria la loro occupazione al momento dell'intervista hanno un salario medio annuo lordo di circa 12'000 CHF inferiore rispetto alle persone che percepiscono la loro occupazione come stabile.

Tabella 10 Retribuzione netta mensile*Percezione di stabilità

	stabile	precario	Totale
<3'000	66	29	95
	69.5%	30.5%	100%
tra 3'000-3'999	99	14	113
	87.6%	12.4%	100%
Tra 4'000-4'999	135	10	145
	93.1%	6.9%	100%
Tra 5'000-5'999	59	1	60
	98.3%	1.7%	100%
> 6'000	15	1	16
	93.8%	6.3%	100%
	374	55	429
	87.2%	12.8%	100%

Tabella 11 Salario annuo lordo*Percezione di stabilità

	N	Media	Mediana	Deviazione std.
stabile	289	57658.11	60000	19569.479
precario	35	45790.86	47000	22215.06
Totale	324	56376.15	58500	20174.911

In generale coloro che si sentono precari mostrano un grado di insoddisfazione verso tutti gli aspetti del lavoro rilevati; in particolare a soddisfare meno sono la tipologia delle mansioni svolte e il trattamento economico.

Tabella 12 Soddisfazione verso le mansioni che svolge*Percezione di stabilità

		stabile	precario	Totale
Soddisfazione verso le mansioni che svolge	Molto+abbastanza	383	46	429
		89.3%	10.7%	100%
	Poco +per nulla	21	11	32
		65.6%	34.4%	100%
Totale		404	57	461
		87.6%	12.4%	100%

Tabella 13 Soddisfazione verso il trattamento economico*Percezione di stabilità

		stabile	precario	Totale
Soddisfazione verso il trattamento economico	Molto+abbastanza	364	35	399
		91.2%	8.8%	100%
	Poco +per nulla	42	21	63
		66.7%	33.3%	100%
Totale		406	56	462
		87.9%	12.1%	100%

Tabella 14 Soddisfazione verso l'ambiente di lavoro*Percezione di stabilità

		stabile	precario	Totale
Soddisfazione verso l'ambiente di lavoro	Molto+abbastanza	390	52	442
		88.2%	11.8%	100%
	Poco +per nulla	13	5	18
		72.2%	27.8%	100%
Totale		403	57	460
		87.6%	12.4%	100.0%

Tabella 15 Soddisfazione verso il grado di responsabilità*Percezione di stabilità

		stabile	precario	Totale
Soddisfazione verso il grado di responsabilità	Molto+abbastanza	388	51	439
		88.4%	11.6%	100%
	Poco +per nulla	17	6	23
		73.9%	26.1%	100%
Totale		405	57	462
		87.7%	12.3%	100%

Tabella 16 Soddisfazione verso le possibilità di carriera*Percezione di stabilità

		stabile	precario	Totale
Soddisfazione verso le possibilità di carriera	Molto+abbastanza	353	43	396
		89.1%	10.9%	100%
	Poco +per nulla	51	14	65
		78.5%	21.5%	100%
Totale		404	57	461
		87.6%	12.4%	100%